

IL GIARDINAGGIO IN PICCOLI SPAZI



SOMMARIO

Introduzione...6
Come usare il libro...8

Capitolo 1:

ANCHE GLI SPAZI PIÙ PICCOLI POSSONO DIVENTARE COLTIVABILI...10

Vantaggi dei piccoli spazi...12
Benefici per l'uomo...16
Benefici per la fauna...20
Benefici per l'ambiente...22
Le sfide dei piccoli spazi...24
Ombra...28
Vento...30
Siccità ed esposizione...32

Capitolo 2:

FARE LA SCELTA GIUSTA...34

Conoscere l'area...36
Scegliere le piante giuste...38
Piante per l'ombra...40
Piante per alti livelli di luce...46
Piante per ambienti aridi...52
Piante per siti ventosi...58



Capitolo 3:

PROGETTI PER MINI-GIARDINI...64

Un prato in vaso...66
Un vaso di patate...68
Una giungla di rampicanti
e striscianti...70
Fioriera per siccitose...76
Un giardino sempreverde sospeso...78
Cesto per impollinatori...82
Uno stagno in vaso...86
Un davanzale profumato...92
Un semenzaio di insalata a crescita rapida...96
Un vaso di insalata per 12 mesi...100
Fragole in cesto...104
Un giardino a parete...106

Capitolo 4:

FONDAMENTI DI GIARDINAGGIO...108

Occorrente...110
Di cosa hanno bisogno le piante...114
Acquistare le piante...116
Messa a dimora e semina...118
Irrigazione...122
Concimazione...126
Tenere il giardino produttivo...128
Problemi e soluzioni...132

Glossario...136
Altri nostri libri...140
Indice...142
Crediti fotografici...144



VANTAGGI DEI PICCOLI SPAZI

Mini-giardini e piccole aree coltivabili inseriti o ricavati in piccoli spazi presentano certamente delle sfide, ma anche vantaggi davvero unici.

FACILI DA GESTIRE

Coltivare su piccola scala può essere ben più semplice che su larga scala. Il terreno può essere esiguo o inesistente, ma rispetto ad ampie bordure o estensioni di terra, piccole aiuole rialzate, vasi e fioriere necessitano minore manutenzione. Rispetto alla coltivazione in piena terra o in tradizionali aiuole e bordure, dover curare meno piante richiede minor lavoro e risorse, come acqua e concime.



Inoltre, coltivare in piccolo permette un rapporto unico e intimo con le proprie piante. Se sono a portata di mano subito fuori dalla porta, probabilmente potremo dedicare loro alcuni minuti del nostro tempo ogni giorno; il rischio, è infatti, di trascurarle per dover poi trovare alcune ore nel fine settimana per recuperare.

Le piante a portata di mano sono più facili da controllare, e i problemi vengono rilevati in tempo utile. Per esempio, noteremo subito se le piante hanno sete, e le innaffieremo prima che sia troppo tardi; individueremo ed elimineremo le infestanti non appena germinano: questo impedirà loro di fiorire e andare a seme, una situazione che nel giro di poche settimane causerebbe problemi ben più gravi!

SORPRENDENTI OCCASIONI PER COLTIVARE

Trarre il massimo da ogni centimetro quadrato, ricavando superficie coltivabile da punti unici e particolari, ha spesso l'effetto di creare specifici microclimi. Balconi e davanzali, per esempio, situati tra altri appartamenti o case, hanno un aspetto e una temperatura diversi da quelli dell'area circostante.

Una piccola area può essere ombrosa o defilata, ma se è sopraelevata e circonscritta da edifici e pareti, probabilmente beneficerà di una temperatura un po' più elevata rispetto all'area circostante; questa situazione offrirà sorprendenti occasioni di coltivazione.

Qualche grado in più potrebbe essere sufficiente per coltivare piante delicate e insolite che non sopravviverebbero in giardino. I punti riparati sono indenni dal gelo: sarà perciò possibile tenere un albero di fico o allestire un'oasi in stile tropicale subito fuori dalla porta di casa.

Non solo: la fioritura delle piante sarà precoce e prolungata. Dalie e altre piante che soccombono ai primi geli continueranno a fiorire anche in inverno. Rispetto al giardino convenzionale potrete coltivare anche le fragole e avere un raccolto precoce, nonché lattuga in tutte le stagioni.

PIANTE POCO RUSTICHE PER UN TOCCO TROPICALE

- Callistemo (*Callistemon citrinus* 'Splendens')
- Banano giapponese (*Musa basjoo*)
- Canna (*Canna indica*)
- Begonia (*Begonia*)
- Felce (*Dicksonia antarctica*)
- Cycas (*Cycas revoluta*)
- Palma delle Canarie (*Phoenix canariensis*)
- Palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei*)
- Agrumi come limone e mandarino cinese (*Citrus x meyeri* 'Meyer', *Citrus japonica*)
- Olivo (*Olea europaea*)

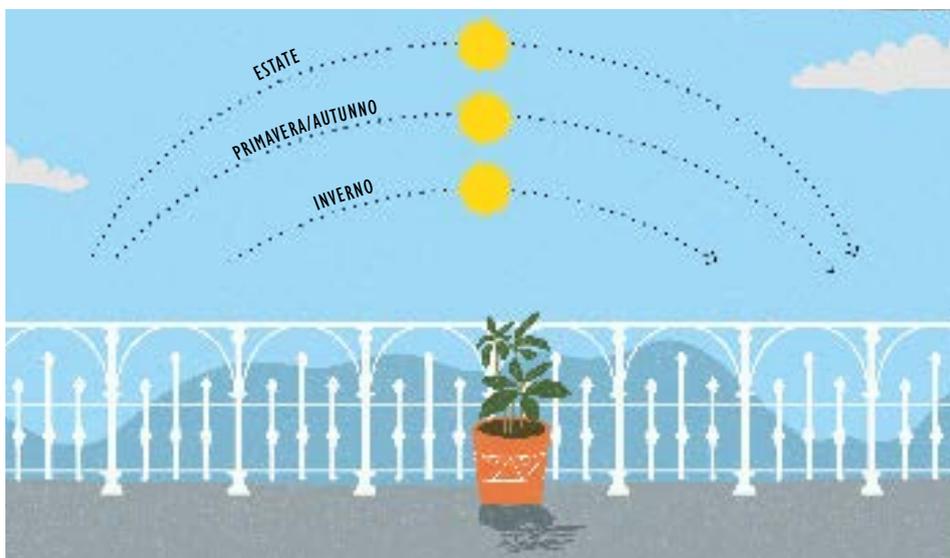


OMBRA

Quando si ricava un'area coltivabile in un luogo minuscolo, inevitabilmente l'ombra sarà un problema. Edifici, muri e alberi fanno tutti ombra. I balconi sono quasi sempre ombreggiati da quelli soprastanti, e se l'area coltivabile è rivolta a nord o a est è destinata a restare in ombra quasi tutto il giorno, se non ininterrottamente.



Per sopravvivere le piante hanno bisogno di sole, ma ogni varietà tollera diversi gradi d'ombra. Ogni pianta ha le sue necessità, quindi prima di cominciare è necessario conoscere i livelli di luminosità. Studiate dove e quando arriva l'ombra. Osservate il passaggio del sole notando quali sono i punti più illuminati e quali i più ombrosi nella giornata, e come questo cambia con le stagioni. Una forte presenza di sole od ombra determinerà quali piante sarà possibile o meno coltivare.



DIVERSI TIPI DI OMBRA

L'ombra ha diverse gradazioni e tipologie. Tutto sta nel capire i diversi livelli di intensità e i tipi d'ombra che vengono a crearsi nello spazio di coltivazione.

PIENA OMBRA Ombra causata da edifici che escludono completamente la luce.

OMBRA SCREZIATA È quella creata dagli alberi soprastanti.

OMBRA LEGGERA Spazi che ricevono un paio di ore di sole al giorno, ma che perlopiù non sono illuminati a causa di una barriera come un'alta parete o un gruppo di alberi.

OMBRA PARZIALE Spazi che ricevono da due a sei ore di sole in piena estate ma in cui, a causa di alberi, ed edifici non arriva la luce del sole che si muove in cielo.

PIENO SOLE Spazi che ricevono la luce del sole per gran parte del giorno e non sono oscurati da edifici o alberi.

N.B.

Molte piante che amano il sole cresceranno altrettanto bene in ombra: solo produrranno una minore quantità di fiori e frutti.





Capitolo 2 **FARE LA SCELTA GIUSTA**

Il vecchio proverbio del giardiniere 'pianta giusta al posto giusto' è più che mai vero nel caso di piccoli spazi. Il giardiniere più abile è quello che conosce bene il sito, vi trascorre tanto tempo, magari con penna e bloc-notes, e ne osserva l'aspetto rilevando la presenza di sole e ombra e l'esposizione ai venti. Identificare e capire questi problemi vi aiuterà a scegliere le piante giuste per quel dato punto. Se paragonati alla relativa flessibilità di un ampio giardino, comunque, i microclimi che si creano in un piccolo spazio sono una vera sfida!

Le prime pagine di questa sezione spiegano cosa prendere in considerazione e procurarsi prima di allestire un mini-giardino. Il capitolo è corredato da schede botaniche che dettagliano un'ampia gamma di splendide piante capaci di sopravvivere in piccoli spazi, dall'ombra totale al pieno sole. Altri contenuti aiutano a riconoscere alcune forme di adattamento (es.: foglie strette e argentee minimizzano l'evaporazione), consentendo la scelta della pianta giusta per voi e per il vostro giardino.

CONOSCERE L'AREA

Una volta consapevoli dei problemi e delle sfide poste da uno spazio piccolo, è importante identificare con precisione la natura del sito. Prima di fare alcunché bisogna sapere certe cose. Per esempio, come avere accesso all'area coltivabile è fondamentale per dedurre cosa ci si potrà o meno coltivare. Inoltre prima di cominciare è necessario sapere dove ci si approvvigionerà di acqua.



ACCESSO

Può essere difficile far stare tutto il necessario - vasi, terriccio, attrezzi e altro - in un piccolo spazio. Balconi, davanzali e altri più ingegnosi angoli di coltivazione sono di norma raggiungibili solo dalla casa, e costringono a superare stretti varchi e ripide scale. Il percorso che dovrete fare determinerà le dimensioni, il tipo di piante da coltivare e i materiali da usare. Trasportare vasi pesanti, infiniti sacchi di terriccio e piante alte fin su al vostro appartamento può essere difficile, se abitate a un piano alto e non c'è ascensore.

Prima di ritrovarvi bloccati accertatevi di:

- Provare il percorso, controllando l'ampiezza di varchi, finestre, scale e pianerottoli.
- Capire se è possibile issare i pesi dall'esterno dell'edificio con un verricello.
- Se risulta più facile, chiedere ai vicini il permesso di passare dal loro appartamento.
- Proteggere la casa stendendo dei fogli di cellophane e fissando del cartone attorno a stipiti e davanzali.



ACQUA

Quando si crea uno spazio coltivabile su un'area che non è un classico giardino o a cui è difficile accedere, è raro che vi sia un comodo rubinetto esterno. Anzi, l'area potrebbe non essere neppure vicina a una presa d'acqua. Questo può rendere difficile l'irrigazione e, unito ai venti e al calore intenso e prosciugante dei piani alti, presto le vostre piante si ritroveranno assetate.

Se avete solo qualche davanzale basterà riempire l'innaffiatoio dal rubinetto della cucina, ma operazioni più impegnative e innaffiature incessanti possono diventare una sfacchinata infinita per l'appartamento, con innaffiatoi pieni d'acqua.



Alcuni consigli per tenere le piante sane e idratate:

- La soluzione migliore è portare all'esterno un attacco dell'acqua per riempire gli innaffiatoi o attaccarci un tubo.
- Posizionate un fusto per l'acqua piovana sotto lo scarico delle grondaie o il pluviale, o contenitori bassi e ampi per raccogliere acqua piovana da usare per gli innaffiatoi, facendo risparmiare acqua.
- Collocate le fioriere dove possono essere curate e innaffiate facilmente, meglio se solo sporgendovi dalla finestra. Se risulta difficile, verificate la possibilità di agire dall'esterno con un tubo e una lancia per irrigazione.
- Per i punti più difficili da raggiungere cercate vasi con riserva d'acqua oppure optate per un sistema di irrigazione a goccia.

PIANTE PER L'OMBRA

Le piante che tollerano l'ombra sono originarie di foreste e aree boschive. Si sono evolute per prosperare sotto fitte volte arboree, dove il terreno è umido e ricco grazie alla materia vegetale e animale in decomposizione, oppure sciolto e molto asciutto a causa delle fitte chiome che solo raramente consentono alla pioggia di raggiungere il suolo.

Balconi e altri piccoli spazi urbani sono solitamente molto ombrosi, una disperazione per il giardiniere, convinto che sia impossibile coltivarvi alcunché o che sia destinato ad avere soltanto piante scialbe con pochi o nessun fiore. Ebbene, non potrebbe essere più in torto! L'ombra apporta profondità ai giardini, e le piante che la tollerano sono tra le più sensazionali e interessanti della terra.

EVITARE L'OMBRA

Sul suolo della foresta, dove regna l'ombra fitta, alcune piante combattono la bassa luminosità evitando l'ombra, allontanandosene, dirigendosi verso la luce. Usano le energie per la produzione di lunghi steli, piuttosto che di lunghe radici, e mettono poche foglie. Alcuni rampicanti sopravvivono innalzandosi e insinuandosi nel buio delle chiome per sbucare ai vivificanti raggi del sole. Altre, come l'anemone dei boschi (*Anemone nemorosa*) e la campanella (*Hyacinthoides non-scripta*), crescono e fioriscono all'inizio dell'anno, molto prima che gli alberi del bosco mettano le foglie.



PIANTE CHE AMANO L'OMBRA

Le piante che amano l'ombra sono chiamate 'sciafile'. Per sopravvivere vogliono un livello d'ombra che per altre piante sarebbe dannoso, se non letale.

PROSPERARE ALL'OMBRA

Altre piante si sono adattate ai bassi livelli di luce e prosperano all'ombra; si tratta di efficienti utilizzatori di energia. Hanno foglie molto ampie, così da catturare la massima quantità possibile di luce solare, ma sono anche sottili, richiedendo poche energie per la produzione. Tra di esse si annoverano aralia (*Fatsia japonica*), hosta (*Hosta*), *Heuchera*, *Bergenia* (*Bergenia cordifolia*) e *Farfugium japonicum*.

Le foglie di queste piante contengono livelli superiori di clorofilla per massimizzare l'assorbimento dei raggi solari, il che rende il loro fogliame molto scuro e coriaceo. Tipici esempi sono acanto (*Acanthus mollis*), sarcococca (*Sarcococca confusa*), ligularia (*Ligularia dentata*) e albero del Portogallo (*Prunus lusitanica*).



Molte piante, come la giapponese pachysandra (*Pachysandra terminalis*), *Azara microphylla* e *Lonicera pileata*, producono fiori e frutti piccoli e poco appariscenti per conservare le energie.

Alcune mettono in atto strategie mimetiche, come foglie screziate, per impedire che gli insetti se ne cibino. Prediligete alloro giapponese (*Aucuba japonica*), polmonaria (*Pulmonaria*) e buglossa (*Brunnera macrophylla*).



UNA GIUNGLA DI RAMPICANTI E STRISCIANTI

I rampicanti sono molto utili per rivestire pareti e inferriate. Sono insuperabili per creare privacy e ombra su un balcone, e per la capacità di trasformare uno spazio spoglio e grigio in una vibrante giungla verdeggiante. Inoltre, occupano poco spazio a terra, lasciando posto disponibile per altre piante o per una zona-salotto da cui ammirare il panorama.

OCCORRENTE:

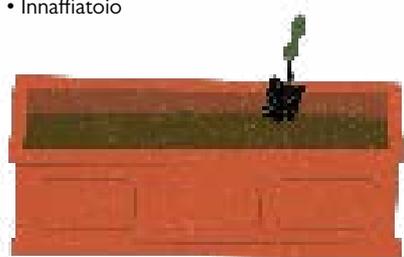
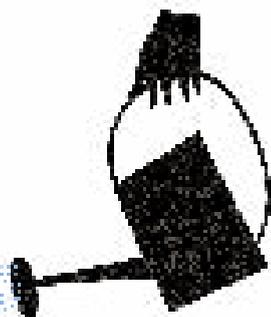
- Una lunga fioriera o vaso largo quanto l'area da rivestire (o più fioriere piccole)
- Terriccio universale
- Trapiantatoio
- Piante rampicanti
- Tutori di bambù
- Spago da giardinaggio
- Innaffiatoio

PROCEDIMENTO

Accertatevi che i rampicanti siano stati innaffiati qualche ora prima del trapianto.

Allineate i vasi lungo il bordo del balcone e aggiungete terriccio per due terzi di ciascun vaso.

Prima di piantare, progettate l'allestimento. In ogni vaso create un buon equilibrio tra piante sempreverdi, decidue e da fiore. Accertatevi che tra una pianta e l'altra vi sia abbastanza spazio perché possa espandersi.



Togliete le piantine dai vasetti e interratele. Assicuratevi che la parte superiore dell'apparato radicale sia subito sotto il bordo della fioriera, quindi aggiungete terriccio e pressate bene.



Date abbondante acqua, poi guidate i rampicanti lungo i tutori di bambù e legateli con lo spago da giardinaggio.



MANUTENZIONE

Continuate a legare i nuovi steli finché non cresceranno lungo i tutori arrampicandosi da sé.

Se gran parte dei rampicanti sempreverdi necessita solo una leggera potatura, le piante decidue si potano in base all'epoca di fioritura: come regola generale le piante che fioriscono prima di metà estate si potano subito dopo la fioritura; quelle che fioriscono dopo la metà estate si potano in primavera.

Le clematidi si suddividono in gruppi di potatura, secondo l'epoca di fioritura (v. pag. 131); prima di potare controllate in quale gruppo ricade la vostra.

CLEMATIDE



COSA PIANTARE

Le piante rampicanti sono troppo deboli per sostenere il proprio peso, così usano piante vicine, alberi o pareti per aggrapparsi nella loro salita verso la luce. Alcune hanno bisogno di più sostegno di altre. Cercate di capire i bisogni delle vostre piante e prima di interrarele dotatele di grate o fili (v. gli adattamenti più sotto).

RAMPICANTI CHE SI ESPANDONO

I rampicanti, come la rosa rampicante (*Rosa*), hanno lunghi steli flessibili incapaci di arrampicarsi da sé ma dotati di spine che li aiutano ad afferrare e fare presa sui sostegni. Hanno bisogno di essere guidate e legate a supporti come grate o fili.



RAMPICANTI CHE SI AGGRAPPANO

Speciali radici avventizie spuntano dagli steli di queste piante e si aggrappano a ciò che capita loro a tiro. Questo gruppo di rampicanti, comprendente edera (*Hedera*) e hydrangea rampicante (*Pileostegia viburnoides*), non ha bisogno di supporto.



RAMPICANTI CON VITICCI

I viticci sono evoluzioni di foglie o steli. Si avvolgono al sostegno, e per arrampicarsi hanno bisogno di grate o fili. Esempi di piante con viticci sono pisello odoroso (*Lathyrus odoratus*) e vite (*Vitis vinifera* 'Purpurea').



RAMPICANTI CHE SI ATTORCIGLIANO

Queste piante, comprendenti clematide (*Clematis*), caprifoglio (*Lonicera*), nasturzio (*Tropaeolum*), fagiolo e gelsomino (*Jasminum*), hanno steli che crescono a spirale attorno a sostegni come fili o fusti di altre piante.



RAMPICANTI CHE ADERISCONO

Sono piante – come il partenocisso (*Parthenocissus henryana*) – con viticci dotati di ventose alle estremità per aderire ai sostegni. Non hanno bisogno di altre forme di supporto.

SCHEDE BOTANICHE UNA GIUNGLA DI RAMPICANTI E STRISCIANTI

Qualunque sia l'aspetto o la situazione del vostro mini-giardino esistono rampicanti che vi prospereranno. Se l'area è particolarmente esposta su un lato, una lunga fioriera di rampicanti creerà una buona privacy. Per averla tutto l'anno scegliete un mix di piante sempreverdi e decidue (alcune delle quali ricadono in determinati gruppi di potatura – v. pag. 131 per informazioni).

RAMPICANTI SEMPREVERDI PER PARETI ASSOLATE

GELSOMINO ASIATICO (*Trachelospermum asiaticum*)

Fiori color crema dal profumo di gelsomino e lucide foglie verdi o bronzee quando spuntano in primavera. Si sostiene da sé.

SOLANUM 'GLASNEVIN' (*Solanum crispum* 'Glasnevin')

Fiori viola con sgargiante centro giallo.

CLIMATIDE DI ARMAND (*Clematis armandii*)

Lucide foglie coriacee e profumati fiori bianchi primaverili. Gruppo di potatura: 1.



PASSIFLORA (*Passiflora caerulea*)

Caratteristici fiori estivi color viola e crema seguiti da frutti arancione in autunno.

RAMPICANTI SEMPREVERDI PER PARETI OMBROSE

EDERA, EDERA COLCHICA (*Hedera helix*, *H. colchica*)

Lucide foglie cuoriformi reperibili in ogni possibile verde e variazione. Molto apprezzata dagli insetti.

HYDRANGEA RAMPICANTE (*Pileostegia viburnoides*)

Ha crescita lenta, ma vale l'attesa per l'attraente massa di piccoli fiori stellati che compaiono in tarda estate.

CLEMATIDE PAONAZZA (*Clematis viticella*)

Meravigliose corolle viola carico in estate e in autunno. Gruppo di potatura: 3.



RAMPICANTI DECIDUI PER PARETI ASSOLATE

TROPEOLO (*Tropaeolum speciosum*)

Pianta a portamento espanso dal bel fogliame. Fiori scarlatti in estate.

KIWI ORNAMENTALE (*Actinidia kolomikta*)

Le foglie cuoriformi hanno macchie rosa e bianche sulle punte. I fiori profumati compaiono in estate.

LUPPOLO (*Humulus lupulus* 'Aureus')

Ha foglie larghe, profondamente lobate color giallo-acido e conici fiori dorati che si seccano ma resistono sulla pianta fino alla morte della parte aerea.

GELSOMINO COMUNE (*Jasminum officinale*)

Molto profumato. In estate produce grappoli di fiori bianchi.

RAMPICANTI DECIDUI PER PARETI OMBROSE

AKEBIA (*Akebia quinata*)

Pregevole rampicante volubile con insoliti fiori marroni profumati di vaniglia.

CAPRIFOGLIO (*Lonicera periclymenum*)

In estate i profumati fiori tubolari sono molto amati da api e farfalle. In autunno seguono i frutti.

HYDRANGEA RAMPICANTE (*Hydrangea anomala* spp. *petiolaris*)

Foglie cuoriformi e spumeggianti fiori bianchi simili a trine a inizio estate.

PARTENOCISSO (*Parthenocissus henryana*)

Foglie profondamente divise e venate che virano al rosso in autunno. Vuole sostegno finché non è ben accestita.

